

peratore non vadi in Italia, et meter il suo viaggio in execucione come ha deliberato di fare affinché non dona ordine alle cose mal fatte che sono a Roma. Per questo, el ditto Ferdinando, per amor che 'l porta alla christianitadè et così alla nazione de Alemagna, farà tutto el potere affinché la ditta pace sia tenuta tra gli ditti signori. Et così ha speranza che noi di le lige siamo de la medema volontà per non veder più la nazione d'Alemagna ad efusion di sangue come altre volte hanno veduto per il mezo di essa seta lutheriana, che per questa ditta paze sia anulata, perchè come el ditto Ferdinando è, così gli principi elettori de lo Imperio, stando alla dieta tenuta a Spira, sono stati advertiti (*del*) bon ordine et comenzamento de abolir la ditta seta lutherana per una disputacione che è stata tenuta a Bada, dove ne deveno et reputano grandonore et laude per la bona execucione et mezi che havemo quella integralmente anichilar. Del che s'è offerito de tutto el so potere; ma se tanto fosse che noi lassamo de presente andar nostra gente da guerra fora del nostro paese, se sarà la total rovina della bona execucione de anichilar la ditta seta lutherana. Per questo, el ditto Ferdinando ne priega per honor de Dio et ben de la christianitadè, et così de la nazione de la Alemagna et per nostro riposo et unione, che da nostra parte nui vogliamo tener ferma et stabile la ditta paze fata tra il ditto signor Re et Imperatore, et incitar et indur el ditto signor a far questo che una volta ha promesso et giurato la ditta paze. Et se pur che noi fussimo rechiedi nostra gente da guerra lassar andare al servizio del Papa, Veneciani, o altri non le lassar andar, ma lor defendere, considerando, se così non facciamo, che de efusion de sangue et di mal si farà. Et se noi le ritenemo tutto sarà oviato et causa de una paze universale che lo Imperatore non dimenticarà giammai, ma lo riconoscerà, et così el ditto Ferdinando lor patrone verso noi de le lige, ladove vedran che gli sarà mezo, et havemo noi gli ditti ambascadori il tutto preso a nostri signori superiori per haver carico di far la risposta ad una dieta, ch' avemo messo a Luzerna a 15 di questo Julio.

75^a) *Di sier Carlo Contarini orator, date a Spira a dì 26.* Come heri fu cantata la messa qui del Spirito Santo, et dato principio a redursi la dieta ne la qual intrò questo Serenissimo in mezo

(4) La carta 74* è bianca.

de li reverendissimi Maguntino et Treverense quali lo tenivano per li bazi, poi el signor Conte Palatino, apresso del qual era uno fratello del reverendissimo Coloniense elector come suo comesso et nontio, poi era uno fiol del Ducha di poi erano il reverendo episcopo Tridentino et il signor Caximier come commessari imperiali. Seguivano poi li reverendi episcopi Spirensè et Argentinense et pochi altri vi erano che intrasse in ditta dieta. Li oratori del signor ducha di Saxonia, del marchese Joachin di Brandiburg, Lantgravio di Assia et del signor ducha di Bresvich non intrò, dicendo non haver autorità zerca zio. Fin qui hanno deliberato et scritto a li Electori et altri che vengano altramente saranno disobedienti, et cussi hanno expedito le poste, et il reverendissimo Coloniense non vegnirà scusandosi che 'l ducha di Geler ch'è a li soi confini feva zente, et il illustrissimo ducha di Saxonia, per haver fatto noze di una sua nepote. È zonto qui uno orator del serenissimo re di Hongaria per dimandar soccorso contra il Turcho, qual parti zà zorni da Buda. Dice il signor Turcho esser lontano da Belgrado al suo partir zornate 14, et che in Hongaria si fa potente exercito, et quelli baroni et prelati tutti li danno 10 homeni armati per uno oltra l'ordinario, et che 'l Re era partito di Buda per andar a veder le rive del Danubio. Scrive, è zonto qui il capitano Zorzi Fransperg, era contra li villani, li qual villani è col campo sotto Stofort. L'orator di Hongaria ancora non ha hauto audientia. Il conte Christoforo Frangipani era zonto a Yspruch et dimanda cavalli et fanti a questo Serenissimo, prometendo di far. Scrive lui Orator oramai è mal visto de li, nè pol quasi 75^a ussir di caxa, et usano brutte parole contra li soi; sichè è mal tenir questa spesa infructuosa con ruina et danno della facultà sua etc.

Da Udene, del Locotenente, di 12 . . .

.
.
.

Exemplum.

76

1526. Die 11 Julii.

Magnifice et clarissime Domine, maior honorandissime.

Havemo ricevuta una di vostra signoria. La comunità a quella parte de le mure farà risposta a vostra signoria et a mi hanno dato lo cargo delle cose di fuora. Et prima vostra signoria saperà, per